

Il lavoro,
la nostra passione



Ali lavoro è partner HR delle Nazionali di calcio



TECHNICAL SUPPLIER

www.alilavoro.it



PADEL CLUB

FRANCO STUPACZUK

POTENZA E
CONTROLLO



APRILE 2024

IN COLLABORAZIONE CON





COVER



ATTENTI AI "SUPERPIBES"

IO E MARTIN PUNTIAMO AL TOP



Nato in Argentina a Chaco il 25 marzo del 1996, giocatore di sinistra famoso per la sua potenza e per il suo smash in sospensione, Franco Stupaczuk – per tutti Stupa – è da diversi anni uno dei migliori giocatori del circuito. In coppia con l'inseparabile Martin di Nenzo, formano i temutissimi "Superpibes" sempre duri da battere. Il fuoriclasse chaqueño è uno delle star più amate dai fan ed è stato campione del mondo nel 2022 a Dubai con la nazionale Argentina, in una finale incredibile e contro la rivale di sempre, la Spagna.

Che aspettative ha per questa stagione?
Le stesse di ogni anno, cercare di migliorarmi costantemente con l'obiettivo di diventare con Martin n.1 al mondo.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?

Andare d'accordo dentro e fuori dal campo,



saper dare spazio al proprio partner quando ne ha bisogno, magari dormire anche in stanze separate, visto che passiamo l'intera settimana insieme (ride).

Se potesse rubare due colpi al suo compagno?

Il pallonetto e il suo dritto.

Com'è il rapporto fuori dal campo con i suoi ex compagni?

Innanzitutto è sempre difficile per me affrontarli. Il nostro rapporto fuori dal campo è molto buono ed abbiamo molte affinità, avendo condiviso momenti importanti in passato.

I giocatori argentini e spagnoli dominano il padel. Vede qualche nazione che possa avvicinarsi?

Non escluderei il Brasile, che ha avuto per molti anni un numero 1, mio ex compagno e amico come Pablo Lima. Poi direi il Portogallo, l'Olanda, l'Italia e il Paraguay, che hanno fatto bene ai mondiali.

Le piace il tennis? Cosa ne pensa del pickleball?

Il tennis lo seguo se mi capita, ma non cattura la mia attenzione tanto da guardare un'intera partita. Mentre il pickleball non lo conosco bene, ho sentito dire che si gioca molto negli Stati Uniti.

Ha qualche rituale in campo prima della partita?

Buona concentrazione nel riscaldamento ed entrare con due racchette in mano durante la presentazione, a meno che non faccia troppo caldo.



Un aneddoto divertente?

A Riyadh con Martin e Charly, siamo saliti su un'auto dopo aver messo le nostre borse nel bagagliaio pensando che fosse dell'organizzazione, mentre il mezzo era di un privato, abbiamo riso molto tutti quanti.

A chi dedica le sue vittorie?

Alla famiglia, agli amici e alla mia squadra, dato che voglio che siano orgogliosi di me e di quello che sto ottenendo.

Si trova bene con i social network?

Sì, ma non li uso molto. Mi piace però che i miei fans mi possano vedere come una persona normale e così cerco di postare contenuti diversi che mostrino i vari momenti della mia giornata.

Game. Set. Matches!

Tu hai un'idea, noi l'accendiamo.

Soluzioni e strategia per una comunicazione efficace.



www.gruppomatches.com



PARTNERSHIP

BABOLAT E AUTOMOBILI LAMBORGHINI

CO-MARKETING TRA DUE RIFERIMENTI MONDIALI PER UNA PARTNERSHIP UNICA E AUDACE

Marchi iconici e leader mondiali nel loro settore, Babolat e Automobili Lamborghini annunciano una collaborazione che unisce le loro competenze tecnologiche e industriali per produrre racchette da padel esclusive. Il prototipo della prima racchetta da padel modello "BL001", che sarà realizzata in una serie molto limitata di soli 50 esemplari, è stato presentato nei giorni passati alla presenza di Éric Babolat, CEO di Babolat e di Stephan Winkelmann, Presidente e CEO di Automobili Lamborghini. Altre due collezioni di racchette, BL002 e BL003, saranno sviluppate per essere distribuite nel 2025. Al centro di questo progetto inaspettato c'è la fusione tra la padronanza di Babolat della tecnologia delle racchette e del gioco e l'esperienza di Automobili Lamborghini nei processi produttivi e nel design della fibra di carbonio.

LA PARTNERSHIP

Il primo risultato di questa partnership tra Babolat e Automobili Lamborghini, rispettivamente leader negli sport di racchetta (tennis, padel, badminton) e nelle auto super sportive, sarà una racchetta unisex totalmente nuova (BL001), disponibile in cinque colori: giallo auge, verde viper, arancio livrea, viola pasifae, verde gea, prodotta nella culla dei maestri della produzione di materiali compositi, a Sant'Agata Bolognese, vicino a Bologna (Italia), nella sede di



Automobili Lamborghini. Una prestigiosa racchetta in edizione da collezione estremamente limitata, progettata con gli strumenti, i processi e i materiali utilizzati nella produzione dei costruttori italiani di auto super sportive. Se da un lato Babolat utilizza già materiali in carbonio per la produzione delle sue racchette da padel, dall'altro la "BL001" beneficerà dell'impareggiabile esperienza di Automobili Lamborghini, esperta nell'arte di padroneggiare l'uso della fibra di carbonio nella produzione automobilistica. Direttamente ispirata al design automobilistico dei telai delle auto super sportive, la racchetta è stata progettata utilizzando un unico telaio periferico rigido, che agisce come una cabina di pilotaggio che consente il pieno controllo della racchetta. Il modello BL001, creato con questo telaio monoscocca periferico estremamente rigido, ottimizza la deformazione della zona di impatto. Il telaio monoscocca, che si estende nell'impugnatura, consente alla mano di essere a diretto contatto con il telaio. Questo assicura un controllo perfetto della racchetta nel comfort più assoluto, offrendo al contempo una potenza e una velocità di palla eccezionali. Come le fibre composite ad alta resistenza, i materiali utilizzati in questo capolavoro rivoluzionario derivano direttamente da quelli utilizzati nelle auto super sportive, con un'unica parola d'ordine: la ricerca di prestazioni elevate. La concezione tecnica e il design della BL001 sono il frutto di una stretta collaborazione tra i team tecnici di Babolat e Automobili Lamborghini per un periodo di quasi 6



mesi. Frutto di un processo ultra-preciso, 100% artigianale, lo sviluppo è stato seguito dai team di Automobili Lamborghini nella loro fabbrica di Sant'Agata Bolognese, in collaborazione con i team di ricerca e sviluppo prodotti di Babolat. I test sono stati poi condotti sul campo e in laboratorio dagli esperti Babolat, come avviene per ogni nuova racchetta. Questa edizione limitata di circa 50 racchette sarà proposta a tutto il pubblico per i pre-ordini. La tecnologia sviluppata grazie a questa collaborazione sulla BL001 è destinata a essere applicata ai modelli commerciali. Entro il 2025, Babolat produrrà altre due racchette nel suo Padel Studio vicino a Barcellona, in Spagna, come risultato di questa partnership con Automobili Lamborghini. Queste racchette si chiamano "BL002" e "BL003" e saranno entrambe distribuite al pubblico. Inoltre, beneficeranno di molte delle tecnologie e della fibra di carbonio utilizzate nella BL001.



FOCUS



ARABIA

SAUDITA



DOVE C'È IL 30% DEI CAMPI DI TUTTA L'ASIA

I Premier padel 2024 è iniziato proprio in Arabia Saudita con il Riyadh Season P1, in quel continente, l'Asia, dove il padel è in rapida espansione. Nonostante sia approdato da pochi anni e non ancora in tutte le nazioni (è presente comunque in quasi due terzi dei paesi asiatici) sono 1.200 le strutture e più di 3.200 i campi da padel nel continente, con una fortissima presenza (di circa l'85%) nel Medio Oriente. Dal 2022, il Saudi Padel Committee – la federazione di padel saudita – è affiliata alla FIP, e l'Arabia Saudita è il paese asiatico con il maggior numero di club, più di 320, la maggior parte dei quali affiliati al Committee, e campi, circa 900, quasi il 30% delle strutture presenti in tutta l'Asia. Secondo le stime del FIP Research & Data Analysis Department, sono circa 300mila gli appassionati di

padel in Arabia Saudita. La provincia dove viene maggiormente praticato il padel è quella di Riyadh (quasi il 40% dei club), seguita da Eastern Province e Mecca Province. Il Saudi Padel Committee ha quasi 1.000 licenze professionistiche: in campo internazionale ci sono al momento quattro giocatrici con punti nel ranking FIP (Raghda Binwathlan e Rana Alsheri, Sara Mohammed Salhab e Rana Alshehri) e 12 giocatori, tra cui spicca Sattam Alshahrani, numero 770 del mondo, unico saudita vincitore di un turno di qualificazione a un torneo FIP, il FIP Star Riyadh di giugno 2023. Gli altri 11 sono Fahad Sulaiman Al Saad, Faisal Alrebdi, Omar Althagib, Salman Alshahrani, Abdullelah Alqhtani, Abdulrahman Alhabeeb, Abdulrahman Aljebreen, Fahad Al-subaie, Marwan Almulhim, Mohammed Al Subaie e Rakan Alshahrani.

AMS padel

Personalizza e metti in **sicurezza** i tuoi campi da **padel**

protezioni personalizzate per porte e pali

inserimento loghi su coprinastro

personalizzazioni per vetri

banner e adesivi mono e bifacciali

consulenza grafica gratuita

AMS

AMS

AMS



personalizzazioni modulari

AMS in printing

per info e preventivi

333 3137133 - 06 7820216
www.amsinprinting.it/amstore



FOCUS

EGITTO

TANTI CAMPI E PROGETTI PER I PIÙ GIOVANI



Quando si parla di padel in Africa, tra le prime nazioni che vengono in mente c'è l'Egitto, sede nelle settimane passate del Fip Rise Cairo, tappa del Cupra Fip Tour. In questa nazione del Nord Africa è presente oltre il 40% dei club (più di 190) e dei campi di padel (quasi 500) del continen-

te grazie alla forte spinta, in questi ultimi sei anni, della Egyptian Padel Federation, nata nel dicembre del 2018 e dal 2022 sotto l'egida del Ministero della Gioventù e dello Sport con il patrocinio di S.E. Ashraf Sobhy, Ministro della Gioventù e dello Sport. L'EPF, dal 2019 membro ufficiale della Federazione Internazionale Padel (FIP), ha come missione quella di facilitare lo sviluppo dei giocatori di padel egiziani al fine di migliorare continuamente i loro livelli fisici, tattici e mentali e provando a gettare le basi per raggiungere le prime posizioni del ranking FIP entro i prossimi cinque-sette anni. A tal fine, l'EPF ha deciso di concentrarsi su tre pilastri principali:

- lo sviluppo di allenatori qualificati e professionali con l'obiettivo di ampliare il numero potenziale di giocatori di padel di alto livello in Egitto in combinazione con un pool più ampio di allenatori top.
- la crescita di una nuova generazione di giocatori junior di padel per avere giocatori competitivi già entro la tarda adolescenza.
- una maggiore partecipazione dei propri giocatori a tutti i tornei internazionali della Fip per stimolare sempre più alla competizione i suoi atleti.

E proprio sui tornei FIP si concentra maggiormente lo sforzo della EPF, che da quando esiste il CUPRA FIP Tour ha già organizzato ben 22 tornei dal 2020 a oggi (di cui 13 di categoria maschile e 9 femminile) e un Premier Padel, quello di New Giza nel 2022: torneo che era in programma anche lo scorso anno ma che anche nel 2024 è inserito nel calendario. A livello di giocatori, secondo i dati del FIP Research & Data Analysis Department, sotto le Piramidi si stimano tra i 300mila e i 400mila praticanti amatoriali e 700mila followers sui social. Nel ranking FIP ci sono invece 31 donne e 132 uomini, quasi il 90% dei giocatori africani che disputano tornei della International Padel Federation. Il miglior piazzamento nel ranking maschile è di Youssef Hossam (n° 260, capace di raggiungere la finale del FIP Rise di Doha e quella del Marassi Open) seguito da Georges Wakim (n° 265 e unico vincitore di un torneo FIP nel 2022 in coppia con un altro egiziano, Aly Zaghloul, attualmente n° 379). Tra le donne, la giocatrice meglio piazzata è Laila El Nimr (n° 215 e finalista nel FIP Rise Il Bosco nel maggio del 2023 con la connazionale Yasmeen Ebada, n° 289) seguita da Farida El Halaby (n° 267).



Motorcycle Art



SMETTI DI AMMIRARLA. GUIDALA!

PER TE 2.000 EURO DI VANTAGGI.

MV AGUSTA – ROMA
PIAZZA CARLO MAGNO, 15

06.69332582
MVAGUSTA-ROMA.IT





FOCUS

REGNO UNITO SE IL PADEL È UN 'BIG BOOM'...

Dovendo scegliere di puntare su quali saranno le nazioni europee che nei prossimi anni avranno il più alto tasso di crescita nel padel, il Regno Unito fa sicuramente parte di questo gruppo. La crescita è stata già notevole negli ultimi anni: secondo i dati del FIP Research & Data Analysis Department, a inizio 2020 c'erano poco più di 60 campi, che nel 2021 sono diventati 130, nel 2022 oltre 250 e nel 2023 oltre 400 (aumento di oltre il 600% in tre anni). Attualmente sono stimati più di 170 club (di cui la maggioranza affiliati con la Lawn Tennis Association, la federazione che governa il padel in UK), 470 campi e circa 120mila giocatori amatoriali che praticano il padel. Anche se il padel, in questi anni, sta vivendo il suo boom, questo sport nel Regno Unito ha già una sua storia. Nel 1992 fu creata la prima federazione chiamata "The Padel Federation Great Britain", nata come organizzazione senza scopo di lucro dedicata allo sviluppo e alla promozione del padel: nel 2013 divenne British Padel Association, prima di confluire nel 2019 nella Lawn Tennis Association. A

livello di competizioni per nazioni, il Regno Unito ha ottenuto anche buoni risultati come un doppio terzo posto (maschile e femminile) nei FIP European Padel Championships 2019 di Roma e il gradino più basso del podio ai FIP Juniors World Padel Championships del 2015 a Città del Messico. I tesserati della federazione britannica sono circa 15.000 e ben 97 giocatori britannici sono presenti attualmente nel ranking mondiale FIP (37 donne e 60 uomini). Il FIP Rise Rocks Lane che si è svolto di recente è il quinto torneo sia femminile che maschile nella storia CUPRA FIP Tour (tutti di categoria FIP Rise) che si è disputato in Inghilterra e sempre a Londra. Tra i vincitori dei tornei di questo circuito si contano tre giocatori britannici: Tia Louisa Norton (n° 137 del ranking mondiale, classe 2003), che ha vinto nel 2022 il FIP Rise London e nel 2023 quello di Al Alamein in Egitto, Aimee Gibson (n° 180 del ranking FIP) che ha appena trionfato a inizio marzo 2024 nel FIP Promotion Cairo ed è iscritta a Rocks Lane, e Christian Medina Murphy (attualmente numero 132 del ranking FIP e miglior giocatore britannico), che ha vinto il FIP Promotion Elche nel 2023.



FOCUS

VENEZUELA DAL 2022 AL 2023 +700% DI CAMPI

In Venezuela, dove si disputato il Premier P2 di Puerto Cabello negli ultimi anni è scoppiata una vera e propria 'padel mania'. Solo dal 2022 al 2023, secondo i dati del FIP Research & Data Analysis Department, il numero di campi è cresciuto del 700% (da 30 a oltre 200, più di 100 dei quali nella capitale Caracas). Un forte contributo alla crescita di questo sport nel paese è stato dato dalla Federación Venezolana de Pádel (FVP) nata a febbraio 2019 e da luglio 2023 membro ufficiale della International Padel Federation (FIP). La FVP ha più di 1.500 tesserati, ma il movimento amatoriale è di alcune centinaia di migliaia di giocatori: basti pensare che l'anno scorso si è disputato uno dei più grandi tornei per iscritti di tutta l'America latina con la partecipazione di 1.440 giocatori (Padel Fest Venezuela) ed è appena nata quest'anno la "Primera Liga Universitaria de Pádel", torneo approvato dalla FVP che ha l'obiettivo di promuovere lo sport nelle università del paese. Anche a livello professionistico lo sviluppo è evidente: nell'ottobre del 2023 si è disputata la quinta edizione del "Panamericano Absoluto de Pádel APF" e a dicembre il primo torneo CUPRA FIP Tour della storia, il FIP Rise Caracas. Il miglior giocatore del paese a livello di ranking FIP è Juan Andres Perez Rios (n° 508 al mondo), grazie alla finale raggiunta proprio al FIP Rise di Caracas: nel ranking FIP ci sono altri 52 giocatori nella classifica maschile e sei nella classifica femminile. Il primo torneo FIP Tour della storia, il FIP RISE TPC Alkmaar (Olanda) nel giugno del 2019, fu vinto dal venezuelano Roberto Rodriguez in coppia con l'argentino Fermin Ferreyra: è stato l'unico torneo FIP vinto da un giocatore di questo paese. In

Venezuela, secondo Sebastián Rodríguez, uno dei pionieri di questo sport nel paese, il primo campo da padel è stato costruito nel 2006 a La Cinta de Las Mercedes, a Caracas. Essendo la pista più antica, è circondata da muri e non da vetri come quelli attuali, ma è ancora in funzione. Successivamente, il 12 ottobre 2015, Francisco Ferreira ha inaugurato il Venezuela Padel Club, situato in Calle La Florencia, a 500 metri dall'Università Santa María di Miranda.



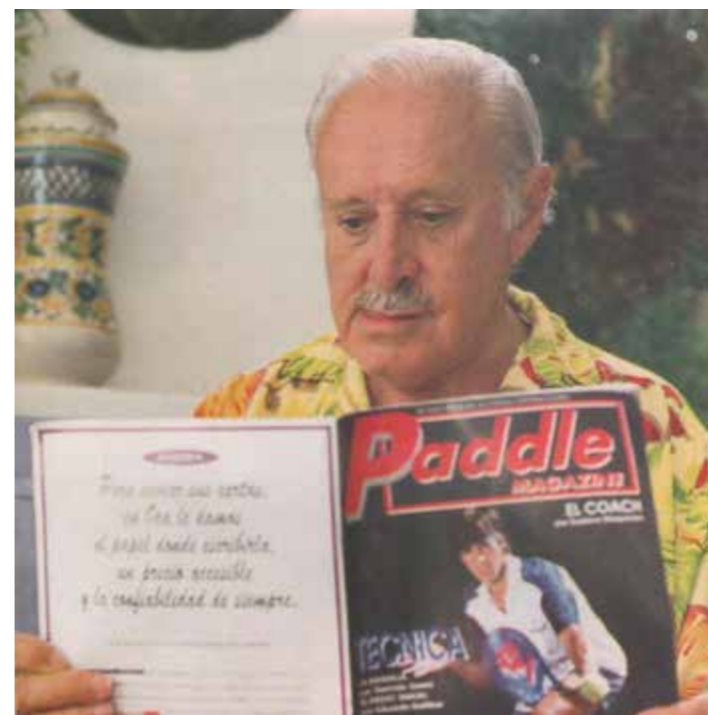


EMIRATI ARABI

IL PADEL A DUBAI CONTINUA A CRESCERE

Gli Emirati Arabi Uniti, insieme all'Arabia Saudita, sono il paese asiatico con il maggior numero di club (più di 320) e campi (più di 950) da padel: il 30% di tutti i campi in Asia è presente nel paese medio orientale e si stimano 250.000 appassionati e circa 500.000 follower sui social. Secondo le stime del FIP Research & Data Analysis Department, dopo il Bahrain, gli Emirati Arabi sono il Paese con il miglior rapporto campi-popolazione del continente (un campo ogni 10.000 abitanti). Il padel negli Emirati Arabi è governato dalla United Arab Emirates Padel Association (UAEPA), una delle prime federazioni di padel in Asia ad essere nate (giugno 2014) e a essere affiliata all'International Padel Federation (FIP) dal 2016. Nel giugno 2019, il Ministero dello Sport degli Emirati Arabi Uniti ha decretato il riconoscimento ufficiale del padel come sport con il pieno sostegno del governo. Nel 2023 all'UAEPA risultavano affiliati 155 club e 620

campi (+13% rispetto al 2022) e più di 1.900 giocatori tesserati. A testimonianza della passione di questo Paese per questo sport il fatto che il primo torneo del CUPRA FIP Tour disputato in Asia si sia svolto a Dubai nel dicembre 2019, con la vittoria della coppia francese Scatena-Bergeron. Dopo questo torneo si sono giocate altre quattro tappe del circuito internazionale sempre a Dubai (due nel 2020, con un FIP Rise e un FIP Star, un altro FIP Star nel 2021 e un FIP Gold nel 2023, con la vittoria della coppia franco-spagnola Tison-Gil), sede anche del FIP World Padel Championships del 2022. Quest'anno sono previsti ben cinque tornei del CUPRA FIP Tour (due FIP Rise e tre FIP Promotion) e, per la prima volta, una tappa del Premier Padel con il Dubai P1 dal 4 al 10 novembre. Nel ranking FIP ci sono quattro giocatori e due giocatrici degli Emirati Arabi: Ali Alarif è quello con il miglior posizionamento (n° 345) seguito da Fares Al Janahi (n° 360), la prima donna è Fatma Abbas A. I. Jamahi (n° 392).



MESSICO

DOVE TUTTO HA AVUTO INIZIO

Fu lì nel 1969 che il magnate messicano Enrique Corcuera, per provare a sfruttare uno spazio esterno della sua abitazione e non avendo abbastanza superficie per costruire un campo da tennis, decise di allestire una struttura delimitata da muri e reti metalliche, dando vita senza saperlo al primo campo da padel della storia. Ma il Messico è un Paese importante per il padel non solo per essere stato il primo in cui questa disciplina si è praticata, ma perché negli ultimi anni è una delle nazioni del continente americano con il maggior tasso di crescita. Jorge Adalberto Mañé Rendón, presidente della FEMEPA – la Federación Mexicana de Pádel – ha infatti dichiarato recentemente: "Solo per darvi un'idea della crescita di questo sport, nel 2018 c'erano cinque stati che giocavano ufficialmente a padel. Oggi questo sport si svolge in 29 dei 31 stati del Messico". Secondo le stime del FIP Research & Data Analysis Department, nel territorio messicano ci sono più di 320 club (di cui 130 affiliati con la FEMEPA), 1.500 campi, oltre 300.000 praticanti amatoriali e 3 milioni di appassionati che seguono sui social questo sport. I giocatori affiliati alla Federazione sono più di 7.300, di cui il 35% di sesso femminile. Nel

2023, ben 134 giocatori hanno partecipato a tornei internazionali della FIP classificandosi nel ranking mondiale, e 7 giovani sono entrati in classifica nel ranking FIP Promises. E sempre l'anno scorso si sono disputati ben cinque tornei del CUPRA FIP Tour di diverse categorie (un FIP Rise sia per la categoria maschile che femminile, un Gold, uno Star e un Platinum tutti di categoria maschile). Sono ben 18 i tornei organizzati dal Messico dal 2020 tra CUPRA FIP Tour e Premier Padel, a dimostrazione dell'importanza internazionale del Paese in questo sport. Il Premier Padel torna in Messico a distanza di un anno e mezzo dal torneo di Monterrey (2022) vinto da Arturo Coello e Fernando Belasteguín in finale su Agustín Tapia e Sanyo Gutierrez. Ben 16 atleti messicani, di cui 13 donne, hanno vinto nella loro carriera un torneo del CUPRA FIP Tour: la più titolata è la n°1 messicana Ana María Cabrejas (attualmente numero 147 del ranking mondiale unificato dal 2024) con 5 titoli, di cui un FIP Platinum nel 2022, seguita da Ana Paula De La Peña con 3 titoli (due vinti in coppia dalle due Ana). Cabrejas, assieme alla connazionale Camila Ramme Coellar, ha ottenuto una wild card di accesso al main draw del GNP Mexico P1.



TOP COACH

JUAN JOSÉ MIÈRES

ATTENTI A NOI 3!



Nato a Bahia Blanca il 30 ottobre del 1980 e meglio conosciuto nel circuito come Juani, dopo essersi ritirato lo scorso anno dalle competizioni, Juan Mieres ha deciso di intraprendere subito la carriera da coach. Quest'anno l'inizio in Premier Padel con la finale a Doha in panchina con la coppia rivelazione del torneo formata da Javi Garrido e Mike Yanguas, è stato decisamente promettente. L'argentino naturalizzato spagnolo, è stato più volte campione del mondo con la Spagna e nel 2014 anche numero 1 in coppia con Pablo Lima, durante una stagione esaltante e incredibili battaglie contro Belasteguín e Juan Martín Díaz, tanto da ricevere il soprannome di "Los Principes".

Perché diventare un coach?

La mia decisione è scaturita dopo ben sei operazioni al ginocchio ed ho capito che non avrei più potuto competere ad alti livelli. Lo scorso anno Ramirez mi ha chiesto se volevo allenarlo e così ho accettato di iniziare questa nuova sfida.

Cosa pensa dei continui cambi di partner?

Sono affrettati, non hanno pazienza, ci vuole tempo per costruire un progetto.

Come mantenere l'equilibrio all'interno del team?

Sapere che siamo una squadra e che vogliamo vincere, per questo è fondamentale la positività costante di tutti.

Ritiene importante la figura del mental coach?

Certo e per diverse ragioni. Ci sono momenti in cui la coppia non valuta in modo lucido le diverse situazioni e criticità a cui è sottoposta durante una partita, oppure in altri momenti i ragazzi hanno avuto magari una brutta giornata. E' qui che l'aiuto psicologico diventa quindi fondamentale, sia per il giocatore che per noi che li alleniamo e ci passiamo più tempo.

Il ricordo più bello e più brutto della sua carriera?

Quando sono diventato campione del mondo con la Spagna e quando ho vinto al WPT il Master Finals. Il peggiore senza dubbi i troppi infortuni e tante operazioni che ho subito.

Un momento indimenticabile?

Per me rimarrà sempre in Argentina quando giocavo negli under. Il pubblico e l'affetto verso di noi era impagabile ed ogni momento emozionante.

Un aneddoto divertente?

Durante una finale a Cordoba, un cane entrò in campo.

Cosa farebbe per far crescere questo sport nel mondo?

Continuare ad organizzare tornei ed eventi con la partecipazione di celebrità, che possano dare una maggiore risonanza anche a livello mediatico.

Punti di forza e di debolezza?

Sono un combattente e cerco sempre di fare del mio meglio. Il punto debole è che a volte non ho fiducia in quello che faccio, ma sto migliorando.

Se non avesse lavorato nel padel?

Il calciatore.

Ha dei sogni?

Vedere le mie figlie crescere bene e avere una vita serena.

DUE PONTI SPORTING CLUB

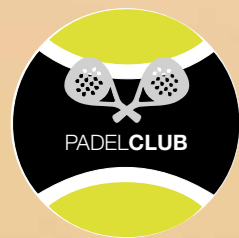
LO SPORT NELLA CAPITALE

FITNESS
SALA PESI
PADEL
TENNIS
NUOTO
CALCIO
RUNNING
TRIATHLON



WWW.DUEPONTISPORTINGCLUB.IT

DUE PONTI SPORTING CLUB - VIA DEI DUE PONTI 48/A - 00189 ROMA - 063339360



TOP PLAYER

PATRICIA LLAGUNO

VI SORPRENDERÒ ANCORA

UNA VOLTA

Nata a Cartagena il 25 febbraio 1985, Patricia Llaguno Zielinski è stata la prima giocatrice nella storia a vincere nel 2013 il WPT in coppia con Ely Amatriain, con cui è anche aggiudicata il mondiale a coppie nel 2014, oltre a diversi titoli mondiali con la nazionale spagnola. In questa stagione di Premier, alla soglia dei 40 anni, gioca insieme a Lucia Sainz, un'altra veterana del circuito, con l'ambizione di arrivare al Tour Finals di Barcellona a dicembre. La nostra Carolina Orsi ha avuto il privilegio di giocare per un breve periodo con Patty, quando la sua compagna Victoria Iglesias si infortunò prima della tappa in Danimarca.

Che aspettative ha per questa stagione?

Sono alte, tenendo conto dell'intenso numero di tornei in programma. Il mio obiettivo è continuare a consolidarmi con Lucia per arrivare tra le prime 8 coppie in classifica e giocarcela nella fase finale con tutte.

Quali sono le chiavi del successo di una coppia?

Impegno, determinazione e non mollare mai. Oggi è molto difficile ottenere queste tre combinazioni, ma le ritengo fondamentali per far funzionare una squadra a prescindere dai risultati che si ottengono.

Se potesse rubare un colpo alla sua compagna?

In generale, prenderei la forza che mette in ogni colpo. Com'è il rapporto fuori dal campo con le sue ex compagne? Conservo un ottimo ricordo di ogni momento vissuto dentro e fuori dal campo con loro. Sono relazioni che ti segnano per il futuro, con tanti ricordi che porterò sempre con me... anche con qualche aneddoto. (ride)

I giocatori argentini e spagnoli dominano il padel.

Vede qualche nazione che possa avvicinarsi?

Ci vorrà del tempo, ma sono sicuro che arriverà. I Paesi nordici, per il loro modo di essere e di lavorare, sono sicuro che raggiungeranno gli iberici prima o poi.

Cosa ne pensa del pickleball? E del tennis?

L'ho provato qualche volta e penso che, sebbene abbia alcune somiglianze con il padel, sia uno sport molto diverso con dinamiche proprie. Il tennis sarà sempre il re degli sport di racchetta, lo adoro e cerco di praticarlo ogni volta che posso.

Come vede il padel tra 10 anni?

Vista l'evoluzione incredibile che ha avuto dal 2020, non so davvero cosa immaginarmi.



Ha qualche abitudine prima della partita?

Entro in campo sudata dopo un buon riscaldamento e sempre con la mentalità di dare il mio 100%.

A chi dedica le sue vittorie?

Alla famiglia, ma soprattutto a mia madre.

Si trova bene con i social network?

Diciamo che non mi sento proprio a mio agio con questa esposizione continua nella vita di ogni giorno e quindi, pur apprezzando alcune valenze di socializzazione, li uso quanto basta, dato che preferisco confrontarmi con le persone faccia a faccia e sarà sempre così.

NUOVA
ELECTRA
PRO ST3
GIOCATELA



SIUX

siuxpadel.com



È SEMPRE COLPA DEL COMPAGNO

È il titolo del nuovo libro di Cristina Molinari, padel mental coach e già autrice di “padel metafora di vita”.

Abbiamo incontrato Cristina per scoprire come nasce questo nuovo libro, perché è importante leggerlo e come può aiutarci in campo e nella vita.

Cristina, per chi ancora non ti conosce, chi sei e cosa fai?

Mi chiamo Cristina Molinari e sono una Mental Coach sportiva: aiuto i giocatori professionisti e non solo, ad allenare la propria mente per ottenere i risultati che desiderano e che meritano. Sono anche appassionata di Padel e per questo ho scelto di focalizzare il mio lavoro principalmente su questo sport: attualmente seguo diversi giocatori professionisti in Italia e anche alcuni giocatori amatoriali.

Come aiuti i giocatori ad allenare la propria mente?

La maggior parte delle persone crede che le sessioni di mental coaching siano prevalen-

temente colloqui, confronti verbali o sfoghi o incoraggiamenti. La verità è che il mental coach è un allenatore della mente e sebbene ci siano momenti di confronto verbale, il percorso di mental coaching è a tutti gli effetti un percorso di allenamento fatto di esercizi, strategie, applicazione di protocolli molto pratici che spesso seppur impegnativi sono anche divertenti per l'atleta.

Dopo il successo di “Padel Metafora di Vita” hai scritto questo secondo libro: qual è il tuo obiettivo?

“È sempre colpa del compagno” introduce un tema di fondamentale importanza per i giocatori: il dialogo interiore. Ognuno di noi, convive costantemente con una voce interiore che commenta e giudica ogni nostra scelta, gesto e azione. Quando i giocatori sono in campo, la maggior parte delle volte i commenti e i giudizi sono “negativi”, non generano soluzioni ma anzi alimentano i problemi e le difficoltà che l'atleta sta affrontando durante la partita generando uno stato di frustrazione, rabbia, senso di impotenza e demotivazione. Eliminare il nostro dialogo interno è impossibile, tuttavia possiamo trasformarlo e renderlo un prezioso alleato invece di un acerrimo nemico: interessante no?

Interessantissimo, e come si fa?

Nel libro spiego esattamente come fare! In ogni capitolo il lettore trova una breve parte teorica e molti esercizi da sperimentare subito, in campo e fuori.

Inoltre il libro ha 2 prefazioni:

1. Giulia Sussarello che racconta la propria esperienza e fornisce un esempio concreto e tangibile di quanto l'allenamento mentale sia importante per un giocatore.
2. Roberto Re, il mental coach e formatore numero 1 in Italia, mio insegnante e mentore che offre al lettore una panoramica di quanto, in campo e nella vita, sia importante alimentare un dialogo interno produttivo.

Dove si può acquistare il libro?

“È sempre colpa del compagno” è in vendita su amazon, lo trovate a questo link: <https://amzn.to/3RloRhZ>

Qual è l'età minima che un giocatore deve avere per approcciare al Mental Coaching?

Questa è una bella domanda, non c'è un'età minima, l'allenamento mentale è un grande alleato per ogni performer. Quando un giovane atleta si impegna nel proprio sport dedicando ore agli allenamenti e alla preparazione atletica, trascurare l'allenamento mentale è un errore che si rischia di pagare a caro prezzo. L'allenamento mentale degli atleti più giovani tiene sempre conto dell'età, delle loro esigenze e mette un accento in più sul divertimento.

E qual è invece l'età massima per un atleta che vuole fare un percorso di Mental Coaching?

Beh anche in questo caso, non c'è un limite di età, l'unico presupposto è avere voglia di lavorare su se stessi ed essere disposti a mettersi in discussione. Non è mai troppo presto e non è mai troppo tardi.



L'IMPORTANZA DEL PRIMO PASSO

Iniziare a giocare a padel è una scelta molto semplice per tutti, ma una volta che siamo diventati fan di questo sport, vale la pena affrontarlo tecnicamente

Vediamo quale è l'importanza del primo passo. Prendiamo come punto di partenza la classica posizione di attesa, gambe piegate, alla larghezza delle spalle, guardando verso i nostri avversari, e la pala tenuta con entrambe le mani davanti a noi. Da lì possiamo iniziare a lavorare, ma entriamo nel vivo.

QUAL È IL NOSTRO PRIMO PASSO NATURALE?

Prendere una lezione di padel con un professionista è una cosa interessante quando vogliamo migliorare noi stessi. Quello che bisogna prima di tutto dire gli istruttori di padel è che il padel è uno sport a parte e che non si può fare una lezione di tennis su un campo di padel. La tecnica è simile ma diversa. Quindi, quando giochiamo con gli amici o quando colpiamo durante la lezione di padel, cerchiamo di concentrarci sul primo passo che faremo per il dritto e il rovescio. Potrebbe essere con il piede destro o sinistro. Con quale piede dovremmo fare questo primo passo? Francamente non importa.

PIEDE GIUSTO PER UN DIRITTO?

Sei destrorso e stai facendo il primo passo con la gamba destra per un dritto? Bene, questo significa che avrai un po' più di tempo per fare i tuoi colpi difensivi, che avrai un gioco in attesa naturale, che sarai in grado di lavorare con i vetri.

PIEDE SINISTRO PER UN COLPO DESTRO?

Sei un ex tennista e non puoi cambiare quel primo passo in avanti con la gamba sinistra? Nessun grosso problema. Sei un giocatore aggressivo che prenderà la palla in anticipo, che avrà un po' di difficoltà a giocare con i vetri e che preferirà prendere la palla nelle mezze volée.

STESSA COSA PER IL ROVESCIO...

Per il contrario è lo stesso. Destro, fai naturalmente il tuo primo passo indietro con il piede sinistro, sarai più difensivo, il primo passo in



avanti con il piede destro, sarai più offensivo. Fai il primo passo ogni volta con lo stesso piede, cioè sia con il dritto che con il rovescio fai il primo passo con la gamba destra? Nessun problema, funziona. Non cambiare ciò con cui ti senti a tuo agio.

E I PROFESSIONISTI?

Se ti diverti a vedere con quale piede i professionisti fanno i primi passi, non capirai perché cambiano continuamente. Tutto dipende dal tempo che si concedono per giocare la palla. Quando decidono di difendere e hanno bisogno di tempo, fanno il primo passo indietro, ma quando vogliono prendere tempo per la palla, fanno il primo passo in avanti. Man mano che acquisisci esperienza e sali di livello, adatterai il tuo gioco di gambe per renderlo più efficiente.

E ALLORA LA RETE?

A rete è un po' più complicato dato che siamo in posizione d'attacco, quindi fare un primo passo indietro ci metterà in una posizione scomoda. Il nostro consiglio è di fare il primo passo con la gamba su cui farai il tuo colpo. Per un destro, la volée di dritto, gamba tesa. Questo primo passaggio ti permetterà di avvicinarti alla palla e quindi di regolare al

meglio la tua posizione, di controllare il tempo per giocare una palla più in controllo o in potenza, e soprattutto di posizionare correttamente la tua pala. Nello stesso momento in cui fai il passo in avanti, la pala si posiziona da sola. Infine, all'impatto finirai con la gamba sinistra in avanti per un tiro al volo di dritto (mano destra) e con la gamba destra per un tiro al volo di rovescio.

LO STESSO VALE PER LA BANDEJA?

La Bandeja è una mossa piuttosto complicata da eseguire perché non è una mossa offensiva, ma se eseguita male diventerà una mossa offensiva per i nostri avversari. Il nostro consiglio è di fare la stessa preparazione del tiro al volo di dritto, ma invece di fare il primo passo in avanti, lo portiamo indietro. In questo modo ti posizionerai correttamente sin dal primo movimento.

ED INFINE... LO SMASH?

Lo smash è un colpo d'attacco che effettuiamo dopo aver fatto un primo passo indietro. L'obiettivo è ritrovarsi rapidamente di profilo, con un movimento molto ampio. È meglio per una persona destrorsa fare un grande passo indietro con la gamba destra.



FLUB

TRUST NO ONE

FLUB.SHOP



RE A TOO

INNOVAZIONE E ARTIGIANATO MADE IN ITALY

di Silvia Sequi



Re A Too, un'espressione dello slang americano che si traduce in 'anche tu lo sei', dà il nome a un innovativo marchio fondato recentemente da Vittorio Barattelli e Massimo Stirparo. Mentre Stirparo porta l'esperienza della sua azienda specializzata nella lavorazione del plexiglass, Barattelli, consulente nell'efficientamento energetico, contribuisce con la sua innata passione per l'artigianato.

Queste competenze si fondono e creano ReAtoo, marchio che si distingue nel campo della produzione di racchette sia per principianti che per esperti. I prodotti di ReAtoo si contraddistinguono per la loro varietà nelle forme, che vanno da quella rettangolare fino a disegni più innovativi come la forma pentagonale e per l'uso di materiali unici, passando dalla tradizionale fibra di carbonio all'impiego pionieristico del sughero.

Ragazzi, partiamo dall'idea di utilizzare il sughero per la realizzazione della racchetta.

La nostra scelta del sughero come materiale principale deriva dall'ispirazione che abbiamo tratto da un marchio di pale da padel. Siamo rimasti affascinati dal suo carattere naturale e dalle sue capacità di ammortizzazione, qualità che abbiamo sperimentato nei nostri prototipi. Il sughero ci ha permesso di creare racchette con prestazioni eccezionali.

Qual è il messaggio che volete far arrivare con la produzione di racchette, ora concentrata sul Pickleball?

Il nostro obiettivo principale è enfatizzare la nostra identità di artigiani italiani. Ogni racchetta che produciamo è il frutto della nostra competenza ed esperienza, dimostrando che possiamo eccellere senza dover emulare altri. Il Pickleball, in particolare, ci offre una tela su cui imprimere questa nostra filosofia.

Cosa vi differenzia dalla concorrenza?

La nostra innovativa racchetta si distingue per una struttura centrale unica: il polipropilene alveolare in nido d'ape composito, un materiale scelto per le sue eccezionali proprietà. Le facce esterne della pala sono realizzate con vetro resina o, in alternativa, con carbonio 16K. A questo strato principale, aggiungiamo ulteriori strati di polipropilene alveolare più sottili o lamine di sughero naturale, creando una struttura multistrato che ricorda un "club sandwich" innovativo. Il

processo di finitura vede entrambe le configurazioni essere rullate con resina epossidica, che garantisce una durata e una resistenza superiori.

Quale la linea nuova, prossima al lancio?

Stiamo lavorando sulla linea 'kids, pensata esclusivamente per i bambini. La versione kids – pensata appositamente per i giovani atleti – presenta una struttura semplificata: un nucleo alveolare in kevlar accoppiato a facce in carbonio 8K. La dimensione della racchetta è ridotta rispetto al modello Ace Club tradizionale per adattarsi meglio alle esigenze e alla forza dei giovani giocatori, offrendo loro una racchetta leggera ma resistente e performante. Il nostro obiettivo è rendere il Pickleball più accessibile ai più piccoli, promuovendo questo sport nelle scuole. Crediamo fortemente che avvicinare i bambini al Pickleball possa avere un impatto significativo sulla loro crescita e sullo sviluppo sportivo.

www.quellicheipickleball.it



SOMALIA
SPORT CLUB

Il tuo club a Roma

VIENI A CONOSCERE IL MONDO DI
SOMALIA SPORT CLUB

LARGO SOMALIA, 60 (QUARTIERE AFRICANO)



NUOTO
POSTURALE
SCUOLA NUOTO
SAUNA

FUNZIONALE
ACQUAGYM
BABY NUOTO
YOGA

PESISTICA
BAGNO TURCO
PILATES
SPINNING



A cura di Marcel Vulpis

IL CALCIO BRASILIANO CRESCERE CON IL BETTING

ACCORDO RECORD PER LA MAGLIA DEL CORINTHIANS



Vai de Bet società di scommesse sportive brasiliana (con licenza in Curaçao, isola caraibica olandese), da pochi mesi è il nuovo sponsor principale del Corinthians. Il colosso del betting ha già versato al popolare club di San Paolo del Brasile la somma record di 7,5 milioni di euro, da quando, nel gennaio di quest'anno, è stato firmato il contratto di sponsorship per la maglia della prima squadra maschile. L'importo totale della partnership, spalmata nei prossimi tre anni, è vicino ai 66 milioni di euro (il più importante

nella storia della società bianconera). Il Corinthians, grazie a questo nuovo sodalizio, può vantare, nel complesso, la jersey-sponsorship del calcio brasiliano. Il Timão (ovvero la "SuperSquadra", così come viene chiamato il Corinthians dai suoi fan) riceverà 22 milioni all'anno da Vai de Bet (il quartier generale del brand di proprietà di Betpix è nello stato di Santa Catarina) fino al termine della stagione sportiva 2025/2026. La sponsorizzazione del Corinthians è superiore, per valore economico, anche a quelle di club altrettanto blasonati come Flamengo, Palmeiras e San Paolo. Inol-

tre, la squadra paulista (ha vinto 7 titoli nazionali, 1 Copa Libertadores e 2 Mondiali per Club, per un totale di ben 50 trofei di calcio) e riceve anche più soldi (per lo spazio sulla maglia principale) rispetto ad alcuni club europei. Il Benfica (LaLiga portoghese), con 8,7 milioni di euro all'anno (ha stretto un sodalizio con Fly Emirates), l'Inter (Serie A), con 20 milioni (dopo l'ingresso di Paramount+ per questa stagione) e l'Olympique Lyonnais (Ligue1 francese), con 21,5 milioni a stagione (come nel caso dei lusitani è legato agli arabi di Fly Emirates) ricevono meno soldi dalla

LA TOP 10 DELLE JERSEY-SPONSORSHIP DELLA SERIE A BRASILIANA 2023-2024

1. CORINTHIANS (VAI DE BET/BETTING) 22 MILIONI DI EURO	6. INTERNAZIONALE (BARINSUL/BANCA) 5,51 MILIONI DI EURO
2. FLAMENGO (PIXBET/BETTING) 15,60 MILIONI DI EURO	7. BOTAFOGO (PARI MATCH/BETTING) 4,96 MILIONI DI EURO
3. PALMEIRAS (CREFISA/CREDITO - INVESTIMENTI) 14,81 MILIONI DI EURO	8. CRUZEIRO (BETFAIR/BETTING) 4,59 MILIONI DI EURO
4. SAN PAOLO (SUPERBET/BETTING) 9,55 MILIONI DI EURO	9. ATLÉTICO (BETANO/BETTING) 3,30 MILIONI DI EURO
5. GRÊMIO (BARINSUL/BANCA) 5,51 MILIONI DI EURO	10. FORTALEZA (NOVIBET/BETTING) 3,21 MILIONI DI EURO



main sponsorship presente sulla divisa del Corinthians (il betting partner Vai da Bet). L'operazione, firmata di recente dal Corinthians, conferma l'interesse crescente del mercato betting per la massima serie brasiliana. Il club di San Paolo è al primo posto con Vai da Bet, ma il tema più interessante è il numero di realtà del comparto "gioco" interessate ad apparire sulle divise gara delle squadre verdeoro. Nella top10 della prima divisione infatti sono presenti 7 marchi su 10. Solo Palmeiras (Crefisa), Gremio e Internazionale (entrambe legate a Banrisul) non si affidano alle scommesse sportive, preferendo il mercato bancario e degli investimenti finanziari (storicamente interessato al futebol brasiliano). Oltre a ciò il Brasile si sta presentando come uno dei mercati più "aperti" del SudAmerica, in totale contrasto, ad esempio, a ciò che è avvenuto in Europa, a partire dall'Italia e del suo "Decreto Dignità" (diventato operativo nell'autunno del 2019, dopo essere stato approvato nell'agosto 2018). Senza dimenticare la decisione della English Premier League di chiudere alle sponsorizzazioni delle scommesse dal campionato 2025/2026.



A cura di Gabriele Ferrieri
Presidente ANGI Associazione Nazionale Giovani Innovatori

DIFESA

TUTTI GLI ATTORI DEL SISTEMA RIUNITI IN OCCASIONE DELLA IV EDIZIONE DELL'INNOVATION CYBERSECURITY SUMMIT

Al centro tra i temi le prospettive e applicazioni per i nuovi asset tra cybersicurezza, difesa energetica e aerospace

È andata in scena la quarta edizione dell'Innovation Cybersecurity Summit lo scorso 16 aprile a Roma presso l'esclusiva cornice del Circolo Ufficiali Forze Armate d'Italia. Appuntamento che rappresenta uno dei principali eventi dedicati al mondo della difesa e della sicurezza cibernetica, che quest'anno si è focalizzato sul tema: "Prospettive e applicazioni per i nuovi asset tra cybersicurezza, difesa energetica e aerospace". Il Summit è stato promosso dall'Associazione Nazionale Giovani Innovatori (ANGI), punto di riferimento dell'innovazione in Italia, presieduta da Gabriele Ferrieri (già ForbesU30) in collaborazione con gli Uffici del Parlamento Europeo in Italia e con il supporto di Alé Comunicazione. Patrocinato dalle seguenti istituzioni ed enti: Rappresentanza della Commissione Europea in Italia, AIPSA, Women4Cyber, AIC, AssoCiso, CyberArea, Agenzia per l'Italia Digitale, Anitec Assinform, Assintel, AIAD, Ordine degli Ingegneri di Roma, Consiglio Nazionale dei Periti Industriali, Accademia della Legalità e l'8° Reparto Infrastrutture dell'Esercito Italiano. Ad aprire il summit il Viceministro

delle Imprese e del Made in Italy, Valentino Valentini, insieme ad alcuni dei maggiori rappresentanti delle Forze Armate, delle istituzioni nazionali ed europee, delle Agenzie ed Autorità di riferimento del mondo cyber, difesa ed innovazione tra cui: Giovanni Gagliano Gen. Div. Capo del VI Reparto Informatica Cyber e Telecomunicazioni, Stato Maggiore della Difesa; Gianluca Galasso Direttore del Servizio Operazioni/CSIRT Italia, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN); Ivano Gabrielli Direttore del Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni; Luca Monaco Gen. B. (El) Comando Operazioni Spaziali; Vittorio Rizzi Vice Direttore Generale Dipartimento Pubblica Sicurezza, Direttore Centrale Polizia Criminale; Michele Sirimarco Generale di Divisione dell'Arma dei Carabinieri – Stato Maggiore; Antonio Mancazzo, Gen. Com. Nucleo Speciale Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche, Guardia di Finanza; Generale Vincenzo Falzarano, già Comandante 3ª Divisione Comando Logistico, Aeronautica Militare; Antonino Minardo, Presidente della Commissione Difesa della Camera dei Deputati; Ettore Rosato, Segretario COPASIR, Comitato Parlamentare Sicurezza della



Repubblica; Stefano Serva, Responsabile Space Programme Security ESA, European Space Agency; Filiberto Mastrapasqua, Direttore Nazionale del Servizio, Polizia Stradale; Carlo Corazza, Direttore Ufficio Parlamento Europeo in Italia; Massimiliano Capitano, Commissario AGCOM, Autorità Garanzia Comunicazioni; Nicla Ivana Diomede, Direttrice Dipartimento Cybersecurity e Sicurezza Urbana, Roma Capitale; Nicola Vanin, Chief Information Security Officer (CISO), Cassa di Risparmio di Roma; Ranieri Razzante, Componente Comitato Intelligenza Artificiale, Presidenza del Consiglio; Gianni Amato, Senior Cybersecurity, CERT-AgID, Agenzia per l'Italia Digitale; Daria Ebano, Sales Manager Pubblica Amministrazione Centrale, Microsoft; Luisa Franchina, Presidente, Associazione Esperti in Infrastrutture Critiche; Linda Raimondo, Divulgatrice Tv con "Missione Spazio Reloaded" e la serie "Space to Ground" e già vincitrice del concorso "Space Exploration Master" indetto dall'ESA, Agenzia Spaziale Europea Mariangela Dejana, Responsabile degli Affari Pubblici e Relazioni Governative, D-Orbit. Nei diversi panel, si è discusso insieme agli attori e alle imprese più rilevanti del settore su tematiche strategiche per il Paese, anche in ottica europea. Di particolare rilevanza il contributo delle big della cybersecurity e dell'intelligenza artificiale ed aziende ad alta innovazione, tra cui: Microsoft Italia, Trend Micro, HWG Sababa, Olidata, A2A, Cyber Guru, Swag, Duskrise, Telsy, Ansaldo Energia, Fincantieri, Acea, Skybox Security, Smet, D-Orbit, Sidereus Space Dynamics. L'ANGI si è detta onorata della grande adesione da parte delle istituzioni e delle imprese di riferimento per questa importante quarta edizione dell'Innovation Cybersecurity Summit. Un momento di confronto di assoluta importanza per mettere in luce importanti prospettive e applicazioni delle nuove tecnologie per il mondo della Difesa, della cybersicurezza e dell'aerospazio, unito alla consegna del Manifesto che i giovani innovatori hanno consegnato ai rappresentanti del Governo e delle Autorità preposte come contributo alla valorizzazione e alla salvaguardia delle infrastrutture critiche dello Stato, del Sistema di Sicurezza della Repubblica Italiana e dell'Europa e infine, all'ecosistema della Difesa e della Cybersicurezza.





A cura di Roberto Baldassari
Direttore Generale LAB21.01 e Professore Università degli Studi RomaTre

GLI ITALIANI E IL SUPERBONUS

L'istituto demoscopico LAB.21.01 ha realizzato tra marzo e aprile 2024, un'indagine demoscopica tramite la somministrazione di 1.000 interviste valide e complete alla popolazione italiana maggiorenne.

A quattro mesi dall'inizio del 2024, con ormai alle spalle il COVID-19, ancora su l'economia degli italiani pesa l'onda lunga dei provvedimenti economici messi in atto all'epoca dal governo guidato da Giuseppe Conte. Tra questi quello che sembra aver impattato maggiormente sull'economia dello stato è il cosiddetto Super Bonus. Come è noto il superbonus è "l'agevolazione fiscale disciplinata dall'articolo 119 del decreto legge n. 34/2020 (decreto Rilancio), che consi-

ste in una detrazione del 110% delle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 per la realizzazione di specifici interventi finalizzati all'efficienza energetica e al consolidamento statico o alla riduzione del rischio sismico degli edifici". A distanza di quattro anni il governo Meloni, e più nello specifico il ministro Giorgetti, individuano proprio nel super bonus uno dei principali fattori che hanno portato al dissesto dei conti pubblici italiani. Ma cosa ne pensano gli italiani? Per il 39,8% degli intervistati è stato un incentivo positivo, mentre

per 6 italiani su 10 (60,2%) ha contribuito in maniera determinante al dissesto dei conti pubblici italiani. Tra le priorità dell'agenda economica del governo Meloni gli italiani mettono al primo posto, con il 30,1% delle preferenze, la riduzione delle tasse seguita da più incentivi per il lavoro (21,6%). In terza posizione gli italiani vedono prioritarie le misure contro il caro prezzi (18,2%) seguite dagli investimenti sulla sanità (11,3%), dall'aumento delle pensioni (10,1%) e dagli investimenti sulla sicurezza (8,7%).



www.astemiowinefood.com

Via Cavour 93, 00185 Roma



Che relazione esiste tra stress ed apparato cardiovascolare?

STRESS E CUORE



Secondo il noto cardiologo Michael Blaha del Johns Hopkins Medical Center (Baltimore – Maryland), lo stress può essere un serio fattore di rischio per lo sviluppo della pressione alta e delle malattie cardiache. In uno studio recente che ha seguito partecipanti di età superiore ai 18 anni, le donne che stavano attraversando due o più divorzi hanno avuto un aumento del rischio di infarto simile a quello di un fumatore o di una persona con diabete. Lo studio ha rilevato un rischio di infarto più elevato anche negli uomini che avevano avuto più divorzi. Sebbene gli uomini vedessero un beneficio per la salute dal nuovo matrimonio, le donne no. Anche decenni dopo il divorzio, lo stress relazionale può lasciare una forte impronta sulla tua salute. Anche lo stress legato al lavoro può anche danneggiare il cuore. La ricerca ha scoperto che le persone che sono più preoccupate di perdere il lavoro hanno quasi il 20% in più di probabilità di avere malattie cardiache. "Ma le persone che sono felici nel loro lavoro possono essere anche cronicamente stressate a causa della competitività del loro lavoro o perché stanno cercando di bilanciare il lavoro e la vita domestica" afferma Blaha.

STRESS E MALATTIE CARDIACHE: QUAL È IL COLLEGAMENTO?

Lo stress può aumentare l'infiammazione nel corpo, che a sua volta è collegata a fattori che possono danneggiare il cuore, come la pressione alta e abbassare il colesterolo HDL "buono" ed elevare quello cattivo (LDL).

Un certo grado di stress è una parte normale della vita, compreso lo stress di breve

durata come essere bloccati nel traffico o rispettare una scadenza di lavoro. Tuttavia, lo stress a lungo termine, come odiare il proprio lavoro o preoccuparsi di problemi finanziari, può causare l'accumulo di quantità eccessive di cortisolo ormonale. Alti livelli di cortisolo possono aumentare il colesterolo, i trigliceridi, la pressione sanguigna e persino provocare un aumento di peso. I ricercatori hanno concluso che i lavori con elevate esigenze sono associati a un rischio maggiore di ictus rispetto ai lavori in cui le pressioni sono inferiori. Sorprendentemente, anche lo stress legato a eventi divertenti può aumentare il rischio di un'emergenza cardiaca. Durante un recente evento di calcio della Coppa del Mondo in Germania, gli attacchi di cuore sono più che raddoppiati durante i giorni in cui giocava la squadra della nazione (Università di Rochester).

IL RISCHIO PUÒ AUMENTARE IN PRESENZA DI ALTRI FATTORI, TRA CUI OBESITÀ, CATTIVA ALIMENTAZIONE E FUMO.

Lo stress non è solo un fattore che condiziona la qualità della vita con forti ripercussioni psicopatologiche, ma influenza negativamente i nostri organi interferendo con i fisiologici meccanismi cellulari e favorendo lo sviluppo di malattie acute e croniche. Per tale motivo non va mai sottovalutato ed in condizioni di forte stress è necessario rivolgersi ad uno specialista per affrontare ed arginare gli effetti deleteri di una eccessiva tensione nervosa. Un valido supporto psicologico è fondamentale sia per imparare a fronteggiare lo stress che per indirizzare ad un cambiamento positivo e propositivo del proprio stile di vita. A livello cardiovascolare è sempre bene eseguire routinari controlli dei fattori di rischio attraverso esami ematochimici e sottoporsi periodicamente a controlli clinico-strumentali da parte del proprio cardiologo.



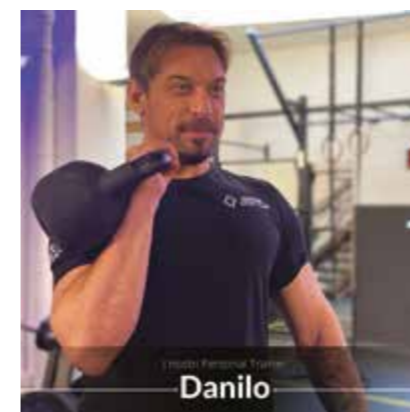
STUDIO DR. UGO MIRAGLIA
VIALE GIULIO CESARE, 47
T 0694326290
u.miraglia@gmail.com
www.drugomiraglia.it

UNO SPECIALISTA PER NON MOLLARE!

Quante volte capita di iscriversi in palestra senza tuttavia ottenere i risultati sperati? Per migliorare la forma fisica in maniera rapida, efficace e definitiva la soluzione è affidarsi ad un Personal Trainer!

Essere seguiti da uno specialista dello sport evita di "mollare" e garantisce invece molti vantaggi, come dinamicità e regolarità degli allenamenti. La programmazione, gli esercizi e l'intensità degli allenamenti sono modulati per adattarsi alle caratteristiche morfologiche, agli obiettivi e allo stile di vita personali. Le attività

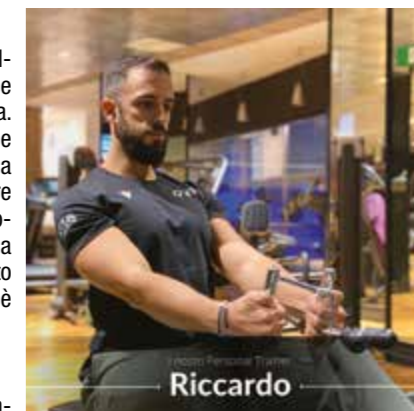
di personal training non si limitano all'esecuzione degli esercizi, ma permettono anche di disporre di una risorsa a cui porre domande, con la quale confrontarsi e monitorare insieme i progressi raggiunti nel tempo. Al Somalia Sport Club puoi scegliere di allenarti con tecnici qualificati.



Danilo

DANILO PERUGINI ha fatto di una passione il suo lavoro e ormai vanta un'esperienza ventennale in sala pesi. "Il mio obiettivo è quello di far raggiungere ai clienti la migliore versione di sé stessi, applicando allenamenti personalizzati e sostenibili, in base alle esigenze personali. Perché prendere lezioni con me? Perché solo insieme si può fare un percorso di crescita e miglioramento su misura, e perché ti spingerò dove nemmeno te avresti pensato di poter arrivare!"

Per **RICCARDO DEMMA** quello che conta è il lavoro qualitativo, dunque prestare la massima attenzione alla persona. "L'allenamento per me è tecnica e educazione al movimento: bisogna sapersi muovere prima di esprimere intensità! Mi piace anche educare la persona ad uno stile di vita salutare e sostenibile, ci vogliono regole e disciplina da una parte ma anche la sostenibilità di allenamento e piano alimentare. Quello che cerco di fare è adattare il percorso alla persona".



Riccardo

ALESSIO FRALLEONE

invece si è avvicinato al mondo dello sport grazie al tennis, da cui deriva la sua formazione nella preparazione sportiva agonistica e amatoriale, in particolare nel settore giovanile; ha poi ampliato le sue competenze attraverso il corso di studi in Osteopatia. "Nel frattempo, ho coltivato il mio interesse per il benessere generale della persona, dedicandomi all'esercizio terapeutico e all'allenamento femminile. Questo percorso mi ha portato ad avere una visione globale della persona, valutandone tutte le problematiche, per poi lavorare in modo specifico sull'aspetto funzionale, biomeccanico e di conseguenza anche estetico."

GIANMARCO MARINO

lavorato in scienze motorie e tecnico specializzato Fipe e Mental Coach, lavora come Personal Trainer da ormai dieci anni. Venendo dal mondo dell'atletica, si occupa del potenziamento delle capacità e skills motorie, in qualità di preparatore per sport specifici come basket, pallavolo, atletica. "Cerco di promuovere lo sviluppo delle capacità interiori e psicoattitudinali al fine di perseguire qualsiasi risultato, che sia di performance sportiva o di esibizione sul palco come nel Natural Body Building".



Gianmarco

ASCOLTA IL TUO DEMONE



FOR THE RIDE



SPEED
TRIPLE 1200 **RS**

SPEED TRIPLE 1200 RS: VIENI A PROVARLA DA TRIUMPH ROMA GRA

L'icona del motociclismo è tornata, ed è la migliore Speed Triple di sempre. Più veloce grazie al carattere entusiasmante del motore a 3 cilindri da 180 cavalli e ai 10 kg in meno rispetto al modello precedente. Più maneggevole grazie alla ciclistica top di gamma completamente regolabile e alla posizione in sella dominante. Più raffinata grazie alla nuova piattaforma inerziale con funzionalità avanzate: 5 modalità di guida, traction control ottimizzato e disattivabile, ABS Cornering, wheelie control.

TRIUMPH ROMA GRA Via Serracapriola, 48 - 00133 Roma T. 06/94534080 - info@triumphroma-gra.it - <http://www.triumphroma-gra.it>

Lo scorso 13 aprile, a Predazzo (TN), presso la sala polivalente della Scuola Alpina della Guardia di Finanza, si è svolta la Cerimonia di premiazione degli atleti del Gruppo Sciatori delle Fiamme Gialle che si sono particolarmente distinti per l'attività agonistica invernale 2023/2024.

SCIATORI DELLE FIAMME GIALLE UN PREMIO TIRA L'ALTRO

Un anno intenso che ha visto gli azzurri dell'inverno portare a casa grandi risultati, risultati che onorano lo sport italiano e stimolano soprattutto i giovani a proiettarsi in futuri sogni e passioni tra le varie discipline. Un momento iconico per ricordare anche l'importante anniversario dei 250 anni della Guardia di Finanza. Ad aprire la serie di interventi, il Comandante del Centro Sportivo Gen.B. Appella che dopo aver fatto gli onori di casa e aver ricordato che quest'anno ricorrono i 250 anni della Guardia di Finanza, ha salutato la prima medaglia olimpica delle Fiamme Gialle Franco Nones, il campione olimpico di Lillehammer Giorgio Vanzetta e la vincitrice di 5 medaglie olimpiche sempre a Lillehammer, nonché Membro Onorario CIO, Manuela Di Centa. "I giovani atleti, affermati campioni e campionesse fieri della loro appartenenza alle Fiamme Gialle, sono espressione in ambito olimpico e paralimpico, dell'eccellenza sportiva italiana nel mondo". A seguire ha preso la parola il Presidente di Sport e Salute Mezzaroma "è un piacere essere qui in un luogo antico, nella Scuola Militare Alpina più antica al mondo, da dove è partita la valanga azzurra fino ad arrivare ai campioni di oggi del calibro di Sofia Goggia. Le Fiamme Gialle sono una fucina di campioni, ma anche animatori dello sport di base e promotori della cultura sportiva. Già da tempo avete avviato progetti sociali che favoriscono l'inclusione, che mirano alla costruzione della personalità, e siete stati tra i primi ad incarnare un nuovo modello che non punta solo ai risultati, ma che dedica donne, uomini e risorse ai progetti sociali, alla formazione ed alla promozione dello sport". Il Presidente del CIP Pancalli, sempre vicino alla Guardia di Finanza e alle Fiamme Gialle in occasione di queste cerimonie che premiano grandi campioni, è intervenuto esprimendo "la mia personale riconoscenza nel saper dimostrare questa unità di famiglia olimpica e paralimpica, un atto che considero di civiltà. Credo che insieme si può costruire un Paese migliore anche grazie allo sport". Il Presidente del CONI Malagò "Grazie Fiamme Gialle per aver inserito quattro nuove discipline, snowboard, skicross, curling e sci alpinismo, questo vuol dire che state guardando al domani, a quelli che sono i desideri, gli interessi, l'appeal delle nuove generazioni nei confronti di nuovi sport. Come Comitato Olimpico siamo molti riconoscenti di quello che fate, insieme lavoriamo benissimo, è una storia partita prima dell'arrivo del sottoscritto e che sono sicuro andrà avanti all'infinito". Il Comandante Generale Gen.C.A. De Gennaro ha poi tributato un saluto alla componente agonistica delle Fiamme Gialle "grazie a voi atleti per i risultati, per l'impegno che ci mettete. La strada si fa con il lavoro e con nient'altro, il lavoro è quello che tra-



Sofia Goggia saluta il presidente di Sport e Salute Marco Mezzaroma



On. Giancarlo Giorgetti



Il presidente Malagò premia Dorothea Wierer

sforma una promessa in una realtà. Un saluto, un ringraziamento lo voglio rivolgere anche a coloro che stanno a fianco e dietro gli atleti, quelli che fanno in modo che gli atleti possano ottenere risultati che sono frutto di grinta, passione, perseveranza e talento. A tutti loro, e ai nostri atleti, testimoniamo la nostra riconoscenza per il lustro che hanno portato alla Guardia di Finanza e allo Sport italiano". A conclusione ha preso la parola il Ministro On. Giorgetti che ha sottolineato "il piacere di essere qui a Predazzo a celebrare i risultati sportivi, in questo luogo storico che ospiterà il villaggio olimpico per le prove nordiche delle prossime Olimpiadi e Paralimpiadi. Grazie a nome del vostro Ministro e di tutti gli italiani per le emozioni che con le vostre vittorie avete regalato a tutti noi. Grazie a tutti Gruppi Sportivi della Guardia di Finanza per il lavoro in sinergia con il Comitato Olimpico e Paralimpico e le Federazioni sportive, senza il quale non sarebbe stato possibile raggiungere questi eccellenti risultati. Siamo tutti fieri e orgogliosi di voi. Dovete essere fieri anche per quello che rappresentate soprattutto per i giovani, voi atleti siete i migliori e i più efficaci testimoni dei valori su cui lo sport e le competizioni sportive si fondano. La lealtà, la correttezza, la solidarietà, lo spirito di squadra, il dare meglio di sé e il saper riconoscere il valore dell'avversario, valori idealmente racchiusi in un'unica parola: sportività". Momento centrale della cerimonia è stata la consegna delle ricom-

pense di ordine morale, da parte delle massime Autorità presenti, agli atleti del settore assoluto che, nel corso della stagione hanno conquistato complessivamente 13 medaglie ai Campionati Mondiali, 11 medaglie ai Campionati Europei, 3 Coppe del Mondo di specialità, 68 podi in prove di Coppa del Mondo, 4 medaglie ai Giochi Olimpici Invernali Giovanili, 3 medaglie ai Campionati Mondiali Junior, 14 titoli italiani assoluti e 18 titoli italiani di categoria.

LAZIO: INAUGURATO IL NUOVO POLO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

Il cinema e l'audiovisivo della Regione Lazio hanno una nuova casa

Il Presidente Francesco Rocca e Lorenza Lei, responsabile della struttura Cinema e Audiovisivo, hanno inaugurato il nuovo Polo del cinema e dell'audiovisivo, ospitato all'interno della sede della Regione Lazio di via Parigi 11. Durante l'evento, che ha visto un'ampia partecipazione delle diverse categorie protagoniste del comparto, sono state illustrate anche le strategie e le attività della Regione per il triennio 2024/2026. Il settore cinematografico e audiovisivo rappresenta per la Regione Lazio uno dei principali fattori di crescita economica, occupazionale, culturale e tecnologica e uno strumento di promozione e affermazione del territorio sulla scena internazionale. Il Lazio ha una tradizione storica nel cinema. La filiera del settore cinematografico e audiovisivo risulta la seconda industria della Regione, oltre a rappresentare una delle principali realtà italiane. La Regione per il 2024 si è dotata di un Piano strategico triennale 2024/2026 per sostenere l'intera filiera industriale, dalla scrittura fino all'uscita in sala delle opere. Tra le finalità principali c'è quella di orientare l'azione di investimento verso il criterio della qualità e lo sviluppo in chiave internazionale, in stretta sinergia con gli obiettivi nazionali del Ministero Direzione Cinema e di Cinecittà. In questo contesto in rapido mutamento, a fronte delle sfide attuali, e con l'intento di imprimere un rafforzato dinamismo al settore del cinema e dell'audiovisivo, nel Lazio nasce il nuovo Polo. Si tratta di uno spazio aperto sulla città e sul territorio regionale dove le istituzioni e gli organi politici possono trovare occasioni di incontro e contatto con imprese, artisti, esperti, organismi, a livello nazionale e internazionale, appartenenti alle reti di sostegno, promozione e attuazione di politiche e interventi di settore. L'obiettivo di queste iniziative è il riconoscimento e la realizzazione, non solo virtuale ma anche fisica, del brand "Lazio, terra di cinema".

«Sono molto orgoglioso della nascita del nuovo Polo del cinema e dell'audiovisivo della Regione Lazio, uno spazio che si apre al territorio con uno sportello attivo per incontri, formazione, orientamento tecnico agli avvisi pubblici. Parliamo di uno dei comparti principali di questo territorio, per quanto riguarda crescita economica, occupazionale, culturale e tecnologica che rendono Roma e il Lazio sempre più presenti su scala internazionale. Un settore che, oltre a rappresentare un'industria di assoluto rilievo per la nostra Regione, costituisce un patrimonio artistico e culturale che appartiene a tutti. Alle strategie si aggiunge la bellezza della nostra regione. Roma è certamente un luogo unico, ma abbiamo la fortuna di avere i territori bellissimi delle province che offrono scenari meravigliosi dal mare alla montagna, ai laghi ai castelli e tutto questo rende sempre di più il

Lazio come terra di cinema», ha dichiarato il presidente Francesco Rocca. «La nascita del Polo del cinema e dell'audiovisivo rappresenta un momento importante nella strategia pianificata per l'intero comparto della Regione Lazio. Ci siamo prefissati obiettivi come il sostegno alle attività cinematografiche e audiovisive, in particolar modo alla produzione e alla distribuzione, ma anche il sostegno agli autori già affermati e ai giovani autori emergenti. Abbiamo poi l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione delle imprese, di coinvolgere produzioni nazionali ed estere e di garantire una distribuzione qualificata dell'esercizio cinematografico, specialmente nei contesti dove questa viene talvolta a mancare. Obiettivi importanti, raggiungendo i quali, si può concretamente contribuire alla formazione di un "Brand Lazio"», ha concluso Lorenza Lei.



Canto Ristorante di Pesce

I'M NOT ECCENTRIC I'M JUST AN ARTIST



CIRCONVALLAZIONE
CLODIA, 34 - ROMA

06/39722322
389/5662441

0,50
€/kWh*

Green cars, smart Parking

ADR e-move.

**Il primo parcheggio per la tua auto elettrica
all'aeroporto di Roma Fiumicino.**



**Prenota
subito
la tua sosta.**



*Costo della sosta escluso. Tariffa di ricarica promozionale, maggiori info su adr.it/parcheggio-e-move